

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3276 del 29/06/2021
Oggetto	DPR N. 59/20213 E SMI - DITTA PLEFFE.CI. S.R.L. PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PARMA, VIA G. MARCONI N. 72/A-74/A-76/A - MODIFICA SOSTANZIALE DI AUA - PRATICA SUAP 2027/2020
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3393 del 29/06/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventinove GIUGNO 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;

PREMESSO CHE:

- con Provvedimento conclusivo prot. n. 47062 del 08.03.2016 il SUAP del Comune di Parma ha rilasciato l’Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta PI.EFFE.CI. S.R.L. per lo stabilimento sito in comune di Parma (PR), in via Marconi n. 72-74-76, comprendente i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- con Provvedimento conclusivo prot. n. 35481 del 13.02.2018 il SUAP del Comune di Parma ha volturato l'AUA rilasciata dal SUAP prot. n. 47062 del 08.03.2016;

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Parma con nota prot. n. 6365 del 14.01.2021 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2021/5942 del 15.01.2021), presentata dalla società PI.EFFE.CI. S.R.L., nella persona del Sig. Francesco Vernasca in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel comune di Parma (PR), in via G. Marconi n. 76/A – CAP 43123, e stabilimento ubicato nel comune di Parma (PR), in via G. Marconi n. 72/A-74/A-76/A – CAP 43123, per la voltura (per comunicazione di trasferimento della sede legale in comune di Parma (PR) in via Marconi n. 76/A) e contestuale modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447,** per la quale la Ditta ha presentato il documento "Valutazione previsionale di impatto acustico" firmato da tecnico competente in acustica ambientale;;

che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di " Produzione collari per fissaggio tubazioni in plastica e/o metallo ";

VISTI:

- la richiesta di pareri di Arpae SAC prot. n. PG/2021/10738 del 25/01/2021;
- la richiesta di relazione tecnica formulata da Arpae SAC ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale (Arpae ST) di Parma con nota prot. n. PG/2021/10702 del 25/01/2021;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2021/27475 del 22/02/2021 allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA prot. n. 14850 del 03/03/2021 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2021/34211 del 04/03/2021, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole del Comune di Parma in merito alla conformità urbanistica dell'insediamento espresso in data 11/05/2021 prot. n. 82465 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2021/74651 del 12/05/2021, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);

- il parere favorevole del Comune di Parma in merito alla matrice impatto acustico prot. n. 82447 del 11/05/2021, acquisito a protocollo Arpae PG/2021/74657 del 12/05/2021, comprensivo del parere di Arpae ST e del parere del Servizio Ambiente del Comune di Parma prot. n. 42216 del 11/03/2021 allegati alla presente quale parte integrante (Allegato 4);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI PRENDERE ATTO

visto quanto riportato nelle premesse, dell'istanza di voltura dell'autorizzazione rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento conclusivo prot. n. 47062 del 08.03.2016 e volturata con Provvedimento conclusivo prot. n. 35481 del 13.02.2018, avanzata dalla ditta PI.EFFE.CI. S.R.L. nel comune di Parma (PR), in via G. Marconi n. 76/A – CAP 43123, e stabilimento ubicato nel comune di Parma (PR), in via G. Marconi n. 72/A-74/A-76/A – CAP 43123;

che la nuova sede legale della Ditta è in comune di Parma (PR), in via G. Marconi n. 76/A – CAP 43123;

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2016-376 del 26.02.2016, così come volturato con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2017-6863 del 21.12.2017**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP con Provvedimento conclusivo prot. n. 47062 del 08.03.2016 e successivamente volturata con Provvedimento conclusivo prot. n. 35481 del 13.02.2018 a favore della Ditta PI.EFFE.CI. S.R.L., nella persona del Sig. Francesco Vernasca in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale nel comune di Parma (PR), in via G. Marconi n. 76/A – CAP 43123, e stabilimento ubicato nel comune di Parma (PR), in via G. Marconi n. 72/A-74/A-76/A – CAP 43123, relativo all'esercizio dell'attività di *"Produzione collari per fissaggio tubazioni in plastica e/o metallo"*, **per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato **l'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2016-376 del 26.02.2016, così come volturato con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2017-6863 del 21.12.2017:**

- per il titolo abilitativo “**comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**”, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto anche delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Parma prot. n. 82447 del 11/05/2021, comprensivo del parere di Arpae ST e del parere del Servizio Ambiente del Comune di Parma prot. n. 42216 del 11/03/2021 e nel parere AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA prot. n. 14850 del 03/03/2021, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Per quanto di seguito riportato per la matrice **emissioni in atmosfera** si sostituiscono integralmente le medesime parti dell’atto di adozione dell’AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con **Determinazione dirigenziale DET-AMB-2016-376 del 26.02.2016**, così come volturato con **Determinazione dirigenziale DET-AMB-2017-6863 del 21.12.2017**, recepito nell’AUA rilasciata dal SUAP con Provvedimento conclusivo prot. n. 47062 del 08.03.2016 e successivamente volturata con Provvedimento conclusivo prot. n. 35481 del 13.02.2018;

“...**SI STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell’art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2021/27475 del 22/02/2021 e nell’allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E3, E11, E13, E14, E15 ed E16 dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E3, E11, E13, E14, E15 ed E16 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell’atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

...”

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'**atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2016-376 del 26.02.2016, così come volturato con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2017-6863 del 21.12.2017**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP con Provvedimento conclusivo prot. n. 47062 del 08.03.2016 e successivamente volturata con Provvedimento conclusivo prot. n. 35481 del 13.02.2018, **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'**atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2016-376 del 26.02.2016, così come volturato con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2017-6863 del 21.12.2017**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP con Provvedimento conclusivo prot. n. 47062 del 08.03.2016 e successivamente volturata con Provvedimento conclusivo prot. n. 35481 del 13.02.2018;

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera e acustica.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP del Comune di Parma. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma ed AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Tecnico di riferimento: Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 2021/2961

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e concessioni di Parma
Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 2027/2020 del Comune di Parma.

Relazione Tecnica

Ditta: **PI.EFFE.CI s.r.l.**

sede legale in via G. Marconi 76/a, Comune di Parma.

stabilimento in via G. Marconi 76/a, Comune di Parma.

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A. rilasciata con Atto n. 47062 del 08/03/2016 di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento n. 47062 del 08/03/2016 e voltura n.6863 del 21/12/2017
2. l'attività industriale prevede **“produzione di collari per fissaggio tubazioni in plastica e/o metallo”**;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
6. è stato dichiarato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'Al. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
7. è stato dichiarato che nulla è variato per gli impianti di abbattimento esistenti;
8. è stato dichiarato spostamento punti emissivi E1 - E12 senza variazioni quali-quantitative;
9. è stata dichiarata la sostituzione della caldaia a metano uso stabilimento con due caldaie C2, C3;
10. è stato dichiarato aumento produttivo e inserimento lavorazione gomma per produzione collari in plastica;
11. è stata dichiarata variazione sede legale in Via G.Marconi 76/a;
12. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:
 - a. **EMISSIONE C1 “Caldaia casa custode”(potenzialità 24 kW)**
 - b. **EMISSIONE C2 “Caldaia a metano stabilimento”(potenzialità 293,75 kW)**
 - c. **EMISSIONE C3 “Caldaia a metano stabilimento”(potenzialità 293,75 kW)**

13. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

EMISSIONE E4 "Forno di fusione alluminio bruciatore a metano pot.150 kW"

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

si ritiene che

la ditta PI.EFFE.CI srl, il cui Gestore è il Sig. Francesco Vernasca, con sede legale e impianti siti in via G.Marconi n.76/a, Comune di Parma debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E01: - "Aspirazione generale macchine attrezzatura + elettroerosione".

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	4600	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali / nebbie oleose	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E02: - “Aspirazione generale tornitura”.

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3750	Nm³/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali / nebbie oleose	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E03: - “ Frazione Aspirazione pressofusione alluminio”.

EMISSIONE E03: - “ Frazione Aspirazione contenitore scarti di ferro”. **NUOVA EMISSIONE**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	7000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali / nebbie oleose	10	mg/Nm ³

C.O.V espressi come C-organico totale	30	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E05 **ELIMINATA**
EMISSIONE E06 **ELIMINATA**

EMISSIONE E07: - “Aspirazione asciugatura getti”.

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	700	Nm³/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E08: - “Sfiati silos accumulo grani”.

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	2	h

Durata giorni/anno:	10	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali	10	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E09: - “ Sfiati silos accumulo grani”.

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	2	h
Durata giorni/anno:	10	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali	10	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E10: - “ Aspirazione generale presse iniezione”.

Tali fasi lavorative devono essere svolte con aspirazione e captazione ottimale degli aeriformi che si liberano anche con l'impiego di coperture, chiusure e/o cappe di aspirazione, in modo da evitarne la diffusione nell'ambiente di lavoro.

L'impianto serve 11 linee di cui solo 9 possono funzionare contemporaneamente.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	5000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	11	m

C.O.V. espressi come C-Organico Totale	20	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E11: - “trasporto pneumatico reparto plastica”. **NUOVA EMISSIONE**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	100	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali	10	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E12: - “aspirazione banco molatura/saldatura”.

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	4000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali	10	mg/Nm ³

Periodicità controllo	annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

EMISSIONE E13: - “ mulino riduzione volumetrica materiale plastico”. **NUOVA EMISSIONE**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1500	Nm³/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	20	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E14: - “ pressa/ saldatura”. **NUOVA EMISSIONE**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	6000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali /nebbie oleose	10	mg/Nm ³

Periodicità controllo	annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

EMISSIONE E15: - “ ribaltatore automatico”. NUOVA EMISSIONE

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	6000	Nm³/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	150	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E16: - “ lavatrice automatica sottovuoto ad ultrasuoni”. NUOVA EMISSIONE

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	130	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	5	m
C.O.V. espressi come C-Organico Totale	50	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E3, E11, E13, E14, E15, E16 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E1, E2, E3, E7, E10, E12, E13, E14, E15, E16 debbono avere una periodicità annuale.

Per gli impianti del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	PI.EFFE.CI srl
Partita IVA/Codice fiscale:	00235940343
Sede legale:	via G. Marconi 76/a, Comune di Parma
Gestore:	Francesco Vernasca
Sede locale impianti:	via G. Marconi 76/a, Comune di Parma
Coordinate UTM X:	4959674.20
Coordinate UTM Y:	608515.69

Attività sede locale (C.C.I.A.):	produzione di collari per fissaggio tubazioni in plastica e/o metallo
Settore attività CRIAER:	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Collari composti da materiale plastico e metalli
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	2350 t/anno
Indicatore 2:	metano
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	270
Altezza media sbocco emissione:	10,2 m
Temperatura media emissioni:	287 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni kg/anno	
PM (Materiale Particellare):	593
Ossidi di azoto (NO _x):	325
Monossido di carbonio (CO):	93
Biossido di carbonio (CO ₂):	200562
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	782

Il Tecnico	La Responsabile del Distretto di Parma
Gabriele Vara	Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:2961/2021

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

Allegato 2

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0014850

DATA: 03/03/2021

OGGETTO: Rif. Suap 2027/2020. Istanza di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. e variazione di sede legale DITTA PI.EFFE.CI SRL per l'insediamento in Comune di Parma – Via Marconi, 72/a – 74/a -76/a. Parere

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

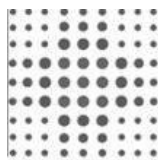
CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0014850_2021_Lettera_firmata.pdf:	Sodano Natalia	7C0DF4C4D290EAE67780831BFE73C2D8 B3C367D53A0EF8682CE0F6B5215BECF3





agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

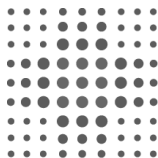
SUAP PARMA
suap@pec.comune.parma.it

OGGETTO: Rif. Suap 2027/2020. Istanza di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. e variazione di sede legale DITTA PI.EFFE.CI SRL per l'insediamento in Comune di Parma – Via Marconi, 72/a – 74/a -76/a. Parere

L'attività della ditta riguarda la produzione di collari per fissaggio tubazioni in plastica e/o metallo e le principali fasi lavorative consistono in stampaggio plastica e alluminio, stampaggio metallo, lavorazioni meccaniche, lavorazione di asportazione trucioli, magazzino e costruzione stampi.

Oggetto dell'istanza di modifica AUA è:

- Variazione sede legale che è trasferita in Via G. Marconi 76/A, Parma;
- Previsto aumento produttivo, inserimento di lavorazione gomma per produzione collari in plastica;
- Riorganizzazione delle aree interne di lavoro e layout impiantistico con inserimento di impianti di nuova generazione, eliminazione, sostituzione o spostamento di alcuni macchinari riassunti di seguito:
 - Eliminazione impianto sabbiatura a tappeto (E.5);
 - Eliminazione impianto di saldatura robotizzata della linea produzione collari in acciaio (E.6);
 - Spostamento dei punti emissivi E.1 ed E.12 senza variazioni quali-quantitative;
 - Nella linea produzione collari in alluminio gli eventuali scarti di alluminio e scorificante del forno verranno accumulati in apposito contenitore che sarà dotato di aspirazione e convogliamento in E.3; la nuova aspirazione avrà un motore dedicato e convoglierà gli effluenti gassosi alla emissione esistente E.3.
 - Sostituzione del sistema di trasporto pneumatico (E.11) con uno nuovo a basso volume che servirà l'intero reparto di produzione collari in plastica;
 - Inserimento nella linea produzione collari in plastica di mulino per la riduzione volumetrica del materiale plastico (E.13);
 - Inserimento di una pressa/saldatrice per inserimento nottolino in piastra (E.14);
 - Inserimento ribaltatore automatico per invio al confezionamento automatizzato di nottolini e piastre in acciaio Fe zincate (E.15);
 - Inserimento lavatrice automatica sottovuoto ad ultrasuoni per lavaggio nottolini (E.16);
 - Sostituzione della caldaia alimentata a metano per riscaldamento civile, autorizzata come emissione C.1 di pot. 558 kW, con n.2 caldaie alimentate a metano di potenzialità 293,75 kW/cad utilizzate sempre per riscaldamento civile dello stabilimento, di cui alle emissioni C.2, C.3.



In merito alla matrice emissioni in atmosfera, le emissioni nuove e quelle con modifica presentano, dove necessario, opportuni filtri di abbattimento.

In merito alle emissioni acustiche lo stabilimento è posto all'interno di una zona mista, adiacente ad aree residenziali poste ad ovest e ad aree agricole ubicate a nord, est e sud. La zona interessata dallo stabilimento appartiene a differenti classi acustiche: ad una zona V (Aree prevalentemente industriali) per il recettore sensibile R1 e per la parte ovest dello stabilimento, ad una zona IV (Aree di intensa attività umana) per quanto riguarda la porzione est dello stabilimento, ad una zona III (Aree di tipo misto) per il recettore sensibile R2. La valutazione di impatto acustico ha mostrato che i limiti massimi in assoluto per il rumore sono rispettati presso i confini aziendali e presso i recettori sensibili considerati, sia per il periodo diurno che per quello notturno e le differenze tra il livello del rumore ambientale e quello del rumore residuo (criterio differenziale) è inferiore ai 5 dB durante il periodo diurno ed inferiori ai 3 dB per quello notturno, per tutti i recettori sensibili considerati.

Pertanto, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza esprime parere igienico-sanitario favorevole.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

Allegato 3



Comune di Parma

SETTORE SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE E EDILIZIA

*S.O. Sportello Unico per le Attività Produttive e
l'Edilizia*

Fascicolo 2020.VI/9.5/69

Rif. Sinadoc 2021/2961

ARPAE SAC

Oggetto: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59- Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio della Modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento della Ditta PI.EFFE.CI S.R.L. in Via G. Marconi 76/A -43123 Parma.

In esito alla domanda per la Modifica per L'Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata dal Consigliere Delegato Sig. Francesco Vernasca della Ditta PI.EFFE.CI S.R.L con sede legale in Via G. Marconi 76/A 43123 Parma e l'attività che intende svolgere nel proprio stabilimento sito in Via G. Marconi 76/A 43123 Parma (Produzione collari per fissaggio tubazioni in plastica e/o metallo) Preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Sub-ambiti urbani di trasformazione - art.3.1.8 del vigente RUE ex zona Zona produttiva di completamento (Zp3)) con la presente

CERTIFICA

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta

Il responsabile dei Procedimenti Ambientali
Sportello Unico per le Attività Produttive ed Edilizia
Marco Giubilini

Firmato digitalmente da: Marco Giubilini
Organizzazione: COMUNE DI PARMA/00162210348
Data: 11/05/2021 10:55:18

**Direzionale Uffici Comunali (DUC)
Largo Torello De' Strada 11/A
43121 Parma**

**Tel. 0521-218238
Tel.0521-031705**

Allegato 4



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive ed Edilizia

Class. 2020.VI/9.5/69

Sinadoc n.2021/2961

VBG 2027/2020

ARPAE SAC
Via PEC

Oggetto: Istanza di Modifica Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. DITTA P.I.EFFE.CI S.R.L. per l'insediamento in Comune di Parma – Via Marconi, 76/A. Parere definitivo rumore

Vista l'istanza di Modifica all'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento della Ditta P.I.EFFE.CI S.R.L. in Via Marconi, 76/A – 43124 Parma acquisita con Prot. 70237 del 03/5/2020 e successiva trasmissione in Arpae in data 14/01/2021 Prot. 6365;

Visto la richiesta pareri Arpae Prot. 10738 del 25/01/2021 acquisita con Prot. 25610 del 13/02/2021;

Tenuto conto che per l'endoprocedimento di cui sopra si sono coinvolte le seguenti Amministrazioni e Servizi:

- Ausl parere Prot.14850 del 03/3/2021 acquisito con Prot.38969 del 04/03/2021 (allegato);
- Arpae ST parere a supporto tecnico Prot.39074 del 12/3/2021 acquisito con Prot.47751 del 16/3/2021 (allegato);
- Comune di Parma – S.O. Ambiente Parere Prot. 42216 dell'11/3/2021 (allegato);

Considerato favorevoli i pareri espressi degli enti e uffici coinvolti nel procedimento si comunica con la presente il nostro parere positivo.

Cordiali saluti

Il Responsabile dei Procedimenti Ambientali
Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia
Marco Giubilini

ref. Arpae prot. PG/2021/36276 del 08/03/2021
Sinadoc 7949/2021

inviata con PEC

Spett.le

COMUNE di PARMA
Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività Produttive

c.a. del Responsabile dei Procedimenti Ambientali di Sportello Unico
Marco Giubilini

inviata con PEC

Oggetto: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ditta PLEFFE.CI Spa, sita in Parma via Marconi n. 76/A

Parere relativo agli aspetti inerenti la matrice rumore.

Fa seguito alla Vs istanza del 04/03/2021, Cod Istanza 2027/2021, acquisita da questi Uffici con protocollo PG/2021/36274 del 08/03/2021.

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La classificazione acustica del Comune di Parma, approvata in data 30/09/2005, con D.C.C. n. 175/48;
- Il Regolamento Acustico Comunale (allegato C delle NTA), allegato al R.U.E., approvato con atto di CC. n. 71 del 20/07/2010;

Preso atto di quanto dichiarato e descritto nella valutazione previsionale di impatto acustico, redatta il 30/04/2020 a firma del tecnico competente in acustica ing. Costantino Gozzi, dalla quale sono state dedotte tutte le seguenti considerazioni

- trattasi di produzione di collari per fissaggio tubazioni in metallo e plastica;
- la modifica consiste nella riorganizzazione aree produttive e layout impiantistica;
- l'attività della ditta è in funzione sia nel periodo Diurno che in quello Notturno;

- nella documentazione di impatto acustico, viene esaminato tramite misure fonometriche, eseguite il 22/04/2020, il contributo acustico generato dall'assetto impiantistico;
- la ditta è inserita in classe V^ "Area prevalentemente industriale", secondo la ZAC approvata dal Comune di Parma;
- per la verifica del rispetto dei valori limite di immissione (assoluti e differenziali) sono stati individuati 2 ricettori (edifici residenziali), uno interno all'area di pertinenza della PI.EFFE.CI. trattasi dell'abitazione custode, l'altro distante c260 metri dall'azienda;
- i ricettori individuati sono inseriti in classe V^ (abitazione custode) e classe III^, secondo la ZAC approvata dal Comune di Parma;
- ai fini della valutazione del rumore residuo sono stati utilizzati dati acquisiti durante la disattivazione degli impianti;
- nella succitata valutazione previsionale di impatto acustico, **vengono dichiarati rispettati i valori limite di immissione (assoluti e differenziali);**

considerato l'idoneità delle risultanze dei monitoraggi sperimentali eseguiti e la predetta valutazione risulta conforme a quanto espressamente previsto dalla D.G.R. 673/2004, **nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.**

Distinti saluti.

IL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA
ELENCO NAZIONALE N. 5107- R.R.: RER/00060

Roberto Marchignoli

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO DI PARMA

Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente



Comune di Parma

Settore Tutela Ambientale

Struttura Operativa Ambiente

**Spett.le Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
UO Sportello Unico per l'Edilizia
e le Attività Produttive
C.A. Arch. Costanza Barbieri
C.A. Geom. Marco Giubilini**

Oggetto: Pratica SUAP 2027/20 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Ditta Pi.Effe.Ci srl, per l'insediamento in Comune di Parma, via Marconi n. 72/a – 74/a – 76/a - Nulla osta S.O. Ambiente.

Visto:

- la nota del SUAPE, prot. n. 25616 in data 13/02/2021, di trasmissione della documentazione dalla ditta Pi.Effe.Ci. srl, comprensiva della richiesta di pareri per l'istanza di modifica sostanziale all'AUA relativa all'attività produttiva esercitata in via Marconi n. 72/a, 74/a, 76/a a Parma;
- la documentazione facente parte dell'istanza e trasmessa a mezzo della comunicazione di cui sopra;
- il "RUE - Regolamento Urbanistico Edilizio" del Comune di Parma;
- il "Regolamento Acustico Comunale", allegato C2 alle NTA del RUE.

Dato atto che, ai sensi della normativa vigente e delle norme di organizzazione interna al Comune:

- il parere istituzionale in materia ambientale, che si suggerisce sempre di acquisire, deve essere richiesto da Codesto Settore ad ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest, con le modalità indicate da ARPAE SAC;
- il parere istituzionale in materia igienico-sanitaria è rilasciato da AUSL Dipartimento di sanità pubblica distretto di Parma, a cui si rimanda;
- le valutazioni in tema di compatibilità urbanistica vengono espresse su richiesta dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio.

Rilevato:

- che la ditta svolge attività di "produzione di collari per fissaggio tubazioni in plastica e/o metallo";
- che il RUE classifica l'area come "sub ambiti territoriali di trasformazione" (art. 3.1.8);
- che la Zonizzazione Acustica Comunale classifica l'area in "zona 5" – Aree prevalentemente industriali – (Limiti diurni dBA 70, limiti notturni 60 dBA);
- che non risultano agli atti di questo ufficio segnalazioni e/o esposti recenti per presunto inquinamento acustico a carico dell'azienda richiedente;

SI ESPRIME

per quanto di competenza, NULLA OSTA relativo alla matrice impatto acustico.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile di Struttura
dott. Alessandro Angella
firmato digitalmente

Il Dirigente del Settore
dott. Ing. Nicola Ferioli
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.